Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito. Settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS-13.

Verbale N. 1 (Seduta preliminare)

Il giorno 25/01/2024 alle ore 17.30 si è riunita telematicamente (sulla piattaforma zoom) la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, Settore Concorsuale 12-E1 - Settore Scientifico Disciplinare IUS/13.

La commissione, nominata con D.R. n. 34 del 2024 pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

Prof. Alessandro Bufalini – Professore di seconda fascia del settore concorsuale 12/E1 Diritto internazionale c/o l'Università degli Studi della Tuscia;

Prof.ssa Serena Forlati – Professore di prima fascia del settore concorsuale 12/E1 Diritto internazionale c/o l'Università degli Studi di Ferrara;

Prof. Giuseppe Puma – Professore di seconda fascia del settore concorsuale 12/E1 Diritto internazionale c/o la Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA).

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina della commissione sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona della Prof.ssa Serena Forlati e del segretario nella persona del Prof. Alessandro Bufalini.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso e altra documentazione utile ed ha comunicato che alla selezione sono stati ammessi n. 4 candidati.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e curriculum dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al settore concorsuale e attribuendo loro un punteggio massimo di 100 punti, da attribuire dopo la discussione e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 5 (piena coerenza dell'oggetto della tesi con il settore scientifico-disciplinare IUS/13, punti 5; coerenza parziale dell'oggetto della tesi con il settore scientifico-disciplinare IUS/13: punti 3; mancanza di coerenza dell'oggetto della tesi con il settore scientifico-disciplinare IUS/13: punti 0);
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti **10**) (attività didattica, fino a 7 pt; attività di supporto alla didattica fino a 3 pt);
- c) documentata attività di formazione o di ricerca, successiva alla laurea magistrale e coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/13, presso qualificati istituti italiani o stranieri (fino a un massimo di punti 6);
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (fino a un massimo di punti 5).
 - e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (fino a un massimo di punti 6)
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (fino a un massimo di punti 5)

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La tesi di dottorato viene presa in considerazione solo qualora non sia stata oggetto di pubblicazione come lavoro monografico sullo stesso tema, prodotto ai fini della valutazione.

La commissione individua i seguenti criteri di valutazione delle pubblicazioni secondo quanto stabilito dal citato decreto e attribuisce a ciascuna di esse un punteggio massimo di 10 punti, da attribuire dopo la discussione e fermo restando che il punteggio massimo complessivo attribuibile alle pubblicazioni è di 60 punti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 (fino a un massimo di punti 4);
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate (fino a un massimo di punti 3);
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 (fino a un massimo di punti 3);

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La commissione altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (fino a un massimo di punti 3).

La commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati relativi alle citazioni, decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi:

La prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione e dalla prova di conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di concorso.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011 e dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero è inferiore alle sei unità e fissa il seguente calendario per la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati e della prova di conoscenza della lingua straniera:

in modalità telematica mediante la piattaforma zoom al seguente link https://unitus.zoom.us/j/83046281749m il giorno **29 febbraio 2024** con inizio alle ore 15.00, provvedendo a comunicare tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo tale calendario per i provvedimenti di competenza.

La commissione si riconvoca telematicamente il giorno 6 febbraio 2024 alle ore 14.30 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 19.10. Letto, approvato e sottoscritto

Prof.ssa Serena Forlati (presidente)

Prof. Giuseppe Puma

Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)

alessandro bufalini 26.01.2024 17:43:24 GMT+01:00 Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13.

Verbale N. 2

Il giorno 06/02/2024 alle ore 14.30 si è riunita telematicamente su piattaforma *zoom*, la commissione giudicatrice di cui al verbale n. 1, della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13.

Tutti i componenti della commissione dichiarano di aver ricevuto dal competente ufficio un link su Google Drive per accedere al materiale presentato dai candidati e all'elenco degli stessi, dal quale risultano ammessi alla selezione i seguenti dottori:

Cognome e nome

- Anna Berti Suman
- Matteo Fulgenzi
- Annalisa Geraci
- Federica Passarini.

Ciascun componente della commissione presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. Le dichiarazioni dei commissari vengono allegata al presente verbale.

Si procede poi alla visione del materiale presentato dai candidati. La riunione viene interrotta alle 17.10 e riprende il giorno 8 febbraio 2024, alle ore 12.00, sempre telematicamente su piattaforma *zoom*. Per ciascun candidato viene formulato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale e definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

I giudizi espressi dalla commissione vengono allegati al presente verbale.

I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale in quanto il loro numero non supera le sei unità.

Al temine di tali operazioni la commissione dichiara chiusa la seduta alle ore 14.20. Letto, approvato e sottoscritto:

La commissione:

Prof.ssa Serena Forlati (presidente)

Prof. Giuseppe Puma

Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)

alessandro bufalini 08.02.2024 16:27:03 GMT+01:00

ANNA BERTI SUMAN

Giudizio analitico: Titoli - Curriculum - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

Anna Berti Suman è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze all'interno di un progetto interdisciplinare in materia di sostenibilità ed efficienza della giustizia e prevenzione dei conflitti, in particolare in materia di ambiente. L'attività oggetto dell'incarico non risulta però conferente con il settore scientifico-disciplinare IUS/13. In precedenza, la candidata ha svolto per tre anni attività di ricerca sulla rilevanza processuale del monitoraggio civico nelle controversie ambientali, grazie anche a prestigiosi finanziamenti europei (in particolare, attraverso una *Marie Curie Individual Fellowship*). Anche in questo caso, il tema oggetto delle ricerche condotte dalla candidata, e dei riconoscimenti ricevuti per le stesse, non appare pertinente al ssd IUS/13. La candidata è coinvolta a diverso titolo in numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali di cui non appare però con chiarezza la pertinenza al diritto internazionale.

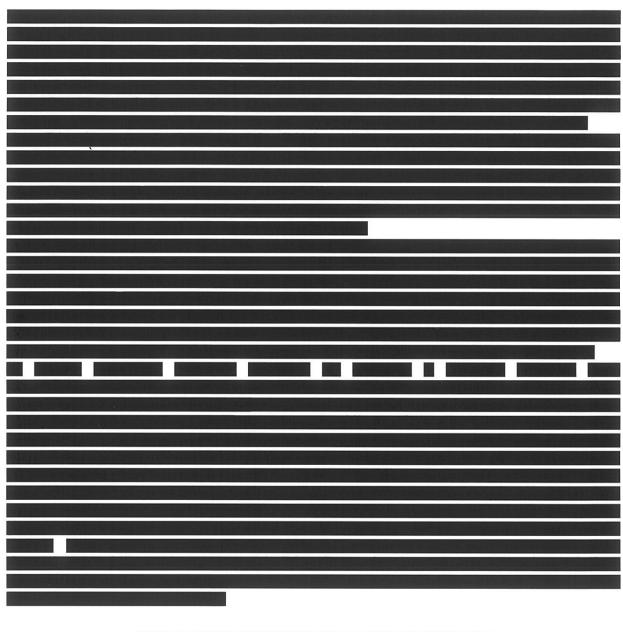
Berti Suman ha una laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Bologna (110 e lode) e ha ottenuto il dottorato di ricerca presso il *Tilburg Institute of Law* in materia di percezione del rischio ambientale. Le tesi di dottorato indaga, attraverso una ricerca empirica e in parte etnografica, come la *governance* ambientale possa essere influenzata dalle attività di monitoraggio civico relative alla percezione del rischio ambientale da parte della cittadinanza. La tematica della tesi di dottorato non appare, quindi, coerente con il ssd IUS/13.

La candidata possiede esperienza didattica in Italia e all'estero nel campo del contenzioso strategico legato all'ambiente e ha partecipato a numerosi convegni internazionali. Dalle informazioni fornite, l'esperienza didattica e convegnistica non appare attinente al ssd IUS/13. Negli anni 2022/2023 è stata curatrice della parte monografica della rivista Ragion pratica (rivista di classe A per l'area 12). Collabora con altre riviste scientifiche internazionali, anche prestigiose, ma non direttamente riconducibili al ssd IUS/13.

Presenta 7 contributi in rivista (nn. 1-2-5-6-7-10-12) e una monografia (n. 9). Alcune pubblicazioni (nn. 3-4-8-11) non sono valutabili in quanto non chiaramente individuabile il contributo della candidata. Se si escludono la pubblicazione in materia di diritto all'acqua in America Latina (n. 12) e il lavoro sui pregi della ricerca interdisciplinare (n. 2), la produzione scientifica della candidata si concentra esclusivamente sui temi della tesi di dottorato, mostrando una spiccata inclinazione per lo studio empirico e un'apprezzabile sensibilità per la ricerca interdisciplinare. Il diritto internazionale e le numerose questioni giuridiche sottese ai temi oggetto di studio, tuttavia, vengono raramente in rilievo o comunque emergono in modo residuale e poco approfondito alla luce dei canoni propri della disciplina.

Nel complesso, la produzione scientifica è certamente abbondante e continuativa, ma i lavori presentati non risultano particolarmente rilevanti per lo studioso del diritto internazionale e sono quindi poco attinenti alla procedura in oggetto.

MATTEO FULGENZI



ANNALISA GERACI

Giudizio analitico: Titoli - Curriculum - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

Annalisa Geraci ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Teramo con una tesi dal titolo "Le politiche migratorie dell'UE al bivio fra catastrofi umanitarie e solidarietà" e una laurea in scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (LM-62, 110 e lode). Per due anni è stata assegnista di ricerca presso la medesima università (10/21 – 11/23) nell'ambito di un progetto PRIN in materia di crisi migratorie, diritti umani e sovranità (ssd IUS/13), pienamente coerente con il settore oggetto della disciplina. Ha ottenuto una borsa di studio di sei mesi da parte della regione Abruzzo per una ricerca sui rapporti tra regioni e diritto UE. La candidata è membro del comitato di

redazione della rivista di classe A, "La Comunità internazionale". Ha partecipato come relatrice a tredici convegni in Italia e all'estero. Ha svolto attività seminariale e di supporto alla didattica solo in parte attinenti al ssd IUS/13.

La produzione scientifica della candidata si concentra sul diritto dell'asilo e dell'immigrazione in una prospettiva di diritto internazionale e dell'Unione Europea. Non può essere valutata la tesi di dottorato poiché non prodotta dalla candidata. La commissione ritiene però di poter valutare la pubblicazione n. 13, prodotta dalla candidata, sebbene non indicata nell'allegato B. La candidata presenta inoltre 3 pubblicazioni in riviste di classe A (nn. 1-9-11), 6 contributi in opere collettanee (nn. 2-4-5-7-8-10) e 2 working papers (nn. 3-6). I lavori presentati sono quasi esclusivamente dedicati al diritto dell'immigrazione e sono spesso attinenti piuttosto al diritto dell'Unione Europea che al ssd IUS/13. Il contributo in materia di minori stranieri non accompagnati (n.1) offre un'accurata ed apprezzabile ricognizione del quadro normativo europeo e internazionale. Apprezzabile è anche il contributo sul sistema di Dublino (n. 11), che si concentra tuttavia su tematiche prettamente afferenti al diritto dell'Unione Europea. Maggiormente pertinenti al ssd IUS/13 sono le pubblicazioni nn. 1-2-3-6, che sono però tutte attinenti a tematiche molto simili e da cui non emerge un analogo sforzo ricostruttivo. Nel complesso, la produzione scientifica presentata dalla candidata ai fini della procedura appare non pienamente attinente al ssd IUS/13; anche i lavori più pertinenti toccano un numero limitato di temi, non sempre con tratti di originalità.

FEDERICA PASSARINI

Giudizio analitico: Titoli - Curriculum - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

Federica Passarini è assegnista di ricerca presso l'Università della Tuscia nell'ambito di un progetto in materia di giustizia riparativa su tematica pienamente coerente con il ssd IUS/13. È stata assegnista di ricerca (2022/2023) presso la stessa Università con un progetto in tema di migrazioni ambientali, coerente con il ssd IUS/13. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza (110 e lode) e il dottorato di ricerca in scienze giuridiche presso l'Università di Macerata, con un lavoro in materia di Disaster Risk Reduction nel diritto internazionale, pienamente coerente con il ssd IUS/13.

È titolare di due insegnamenti, uno presso l'Università della Tuscia in diritto della sicurezza internazionale (2022/2023 e 2023/2024) e uno presso l'Università di Torino in diritto internazionale dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (2023/2024), pienamente coerenti con il ssd IUS/13. Ha svolto diverse attività seminariali all'interno di corsi universitari e alcuni periodi di ricerca all'estero presso prestigiose istituzioni (Max Planck Institut di Heidelberg, Sorbonne-Paris I). Ha partecipato, in qualità di relatrice, a dieci convegni in Italia e all'estero.

Presenta 4 pubblicazioni in rivista di classe A (nn. 1-2-3-7), 3 contributi in opere collettanee (4-5-6), un contributo in rivista scientifica (n. 8) e la tesi di dottorato. La tesi di dottorato si concentra sul tema della "Disaster Risk Reduction nel diritto internazionale". Il lavoro ricostruisce il quadro giuridico internazionale in materia di prevenzione dei disastri e si concentra sul rapporto tra gli strumenti di soft law rilevanti in quell'ambito e le norme internazionali dei diritti umani e dell'ambiente. Il lavoro è ben strutturato, le argomentazioni esposte in maniera chiara e lineare e i risultati appaiono convincenti. Interessanti e ben concepiti, per quanto di portata limitata, sono anche i commenti ad alcune decisioni di rilievo in materia di ambiente e immigrazione (nn. 1-3-4-7). Chiarezza espositiva e rigore di analisi emergono inoltre nei contributi più corposi relativi al

ruolo degli Stati e dell'OMS nel contrasto alle epidemie, alla tutela del patrimonio culturale, al progetto di articoli della CDI in materia di disastri e di accesso alle informazioni in materia ambientale (nn. 2-5-6-8). Nel complesso, la produzione scientifica della candidata mostra la capacità di affrontare in modo accurato e lineare una varietà di temi, tutti pienamente coerenti con il ssd oggetto della procedura, raggiungendo risultati convincenti, anche se non sempre originali o innovativi.

Viterbo, 8 febbraio 2024

Letto approvato e sottoscritto.

- Prof. ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma
- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)





Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010.

settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 - diritto internazionale.

La sottoscritta Prof.ssa Serena Forlati componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 429/2023 del 29 settembre 2023 per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

9 febbraio 2024

Firma

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010.

settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 - diritto internazionale.

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Puma componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 429/2023 del 29 settembre 2023 per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

9 febbraio 2024

Firma



Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010.

settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 - diritto internazionale.

Il sottoscritto Prof. Alessandro Bufalini componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 429/2023 del 29 settembre 2023 per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Viterbo, 9 febbraio 2024



Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito. settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale.

Integrazione e rettifica al verbale N. 2

Il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 12.00 in modalità telematica si è riunita la commissione giudicatrice di cui al verbale n. 1, della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 – Diritto internazionale.

La Commissione constata di essere incorsa in un errore nella valutazione delle pubblicazioni della candidata Annalisa Geraci. In particolare, la Commissione rilevava di non poter valutare "la tesi di dottorato poiché non prodotta dalla candidata." La Commissione riteneva inoltre di "poter valutare la pubblicazione n. 13, prodotta dalla candidata, sebbene non indicata nell'allegato B".

La tesi di dottorato risulta invece regolarmente presentata, mentre la pubblicazione n. 13 (così numerata dalla candidata) corrispondeva in realtà alla pubblicazione n. 5 dell'elenco, già valutata dalla Commissione.

La Commissione ritiene pertanto di dover riformulare il giudizio della candidata nei seguenti termini:

Annalisa Geraci ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Teramo con una tesi dal titolo "Le politiche migratorie dell'UE al bivio fra catastrofi umanitarie e solidarietà" e una laurea in scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (LM-62, 110 e lode). Per due anni è stata assegnista di ricerca presso la medesima università (10/21 – 11/23) nell'ambito di un progetto PRIN in materia di crisi migratorie, diritti umani e sovranità (ssd IUS/13), pienamente coerente con il settore oggetto della disciplina. Ha ottenuto una borsa di studio di sei mesi da parte della regione Abruzzo per una ricerca sui rapporti tra regioni e diritto UE. La candidata è membro del comitato di redazione della rivista di classe A, "La Comunità internazionale". Ha partecipato come relatrice a tredici convegni in Italia e all'estero. Ha svolto attività seminariale e di supporto alla didattica solo in parte attinenti al ssd IUS/13. La produzione scientifica della candidata si concentra sul diritto dell'asilo e dell'immigrazione in una prospettiva di diritto internazionale e dell'Unione Europea. La tesi di dottorato (n. 12) si concentra sulle politiche di asilo e immigrazione dell'Unione Europea in una prospettiva essenzialmente di diritto dell'Unione Europea; anche le parti dedicate alle politiche esterne dell'Unione Europea non presentano particolari spunti ricostruttivi per il diritto internazionale. La candidata presenta inoltre 3 pubblicazioni in riviste di classe A (nn. 1-9-11), 6 contributi in opere collettanee (nn. 2-4-5-7-8-10) e 2 working papers (nn. 3-6). I lavori presentati sono quasi esclusivamente dedicati al diritto dell'immigrazione e sono spesso attinenti piuttosto al diritto dell'Unione Europea che al ssd IUS/13. Il contributo in materia di minori stranieri non accompagnati (n.1) offre un'accurata ed apprezzabile ricognizione del quadro normativo europeo e internazionale. Apprezzabile è anche il contributo sul sistema di Dublino (n. 11), che si concentra tuttavia su tematiche prettamente afferenti al diritto dell'Unione Europea. Maggiormente pertinenti al ssd IUS/13 sono le pubblicazioni nn. 1-2-3-6, che sono però tutte attinenti a tematiche molto simili e da cui non emerge un analogo sforzo ricostruttivo. Nel complesso, la produzione scientifica presentata dalla candidata ai fini della procedura appare non pienamente attinente al ssd IUS/13; anche i lavori più pertinenti toccano un numero limitato di temi, non sempre con tratti di originalità.

Alle ore 13.15, la Commissione chiude la seduta.

Letto approvato e sottoscritto.

- Prof. ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma
- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)





Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito. settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale.

Verbale N. 3 (Discussione titoli e pubblicazioni)

Il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 15.20 in modalità telematica si è riunita la commissione giudicatrice di cui al verbale n. 1, della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13 – Diritto internazionale.

La commissione procede all'appello dei candidati presenti telematicamente e viene accertata per ciascun presente l'identità personale.

Risultano presenti:

- 1) Anna Berti Suman
- 2) Matteo Fulgenzi
- 3) Federica Passarini

Risulta assente la dott.ssa Annalisa Geraci.

Alle ore 15.25 inizia la discussione di titoli e della produzione scientifica da parte dei candidati.

1. Viene chiamata la candidata Anna Berti Suman. Alla candidata viene chiesto di esporre le principali questioni di diritto internazionale sottese alla tutela del diritto umano all'acqua. La Commissione chiede, inoltre, di riflettere sul rapporto tra diritto internazionale del clima e diritto internazionale dell'ambiente, nonché sul rapporto tra scienza e diritto internazionale. La candidata viene infine invitata a discutere gli obblighi degli Stati in materia di accesso alle informazioni derivanti dalla Convenzione di Aarhus.

Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua inglese.

2. Alle ore 16.03 viene chiamato il candidato Matteo Fulgenzi. Al candidato viene chiesto di riflettere sulla nozione di sanzione nel diritto internazionale, nonché sul rapporto tra quest'ultima e la legittima difesa. La Commissione chiede anche di approfondire i profili legati alle finalità delle contromisure. Infine, al candidato viene chiesto di discutere del rapporto tra divieto di uso della forza e principio del non intervento.

Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua inglese.

3. Alle 16.49 viene chiamata la candidata Federica Passarini. Alla candidata viene chiesto di discutere il rapporto tra tutela dei diritti fondamentali e sovranità dello Stato alla luce del Progetto di articoli della CDI sulla protezione delle persone in caso di disastri. La Commissione chiede alla candidata di approfondire il tema del nesso di causalità nell'ambito del cambiamento climatico. Infine, alla candidata viene chiesto di illustrare la propria valutazione sulla natura giuridica del concetto di "common ground" nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani.

Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 17.20, tutti i candidati presenti hanno illustrato i propri titoli e la propria produzione scientifica ed hanno effettuato la prova di conoscenza di lingua straniera.

La commissione decide di riconvocarsi per il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 17.50, telematicamente per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Letto approvato e sottoscritto.

- Prof.ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma
- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)





VALUTAZIONE DELLA PROVA DI CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA

• CANDIDATO: ANNA BERTI SUMAN

jiudizio sulla	conoscenza della lingua straniera: Ottimo
•	CANDIDATO: MATTEO FULGENZI

• CANDIDATA: FEDERICA PASSARINI

Giudizio sulla conoscenza della lingua straniera: Ottimo

Letto approvato e sottoscritto.

- Prof. ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma
- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)





Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito. settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13.

Verbale N. 4 Valutazione titoli e pubblicazioni e dichiarazione idonei

Il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 17.50 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/E1 - settore scientifico disciplinare IUS/13.

La commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, delle rinunce pervenute e dell'assenza della candidata Annalisa Geraci, prende atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 3, e precisamente:

- 1. Anna Berti Suman
- 2. Matteo Fulgenzi
- 3. Federica Passarini

La commissione, secondo i parametri stabiliti nella seduta preliminare, attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi a questa fase.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

La Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

1) Anna Berti Suman

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sulla candidata.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti alla candidata sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

2) Matteo Fulgenzi.

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sul candidato.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti al candidato sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

3) Federica Passarini

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sulla candidata.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti alla candidata sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La commissione, sulla base delle valutazioni riportate dai candidati, tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011, indica i seguenti nominativi, in ordine alfabetico, quali candidati idonei alla chiamata:

Dott.ssa Federica Passarini – punteggio 89/100

Per ciascuno dei candidati la commissione, in sede di valutazione, ha provveduto a formulare il giudizio complessivo finale ed il profilo scientifico.

La commissione, terminati i propri lavori, rimette gli atti relativi alla presente procedura concorsuale all'Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

La commissione viene sciolta alle ore 18.45.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

- Prof.ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma
- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)





Allegato al Verbale 4

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

• ANNA BERTI SUMAN

TITOLI

Dottorato di ricerca "Sensing Justice"		Non coerente
Attività didattica	0	Non coerente
Formazione post- laurea	0	Non coerente
Gruppi di ricerca	0	Non coerenti
Relazioni a convegni	0	Non coerente
Premi e riconoscimenti	2	Premi prestigiosi, ma non pertinenti

Totale punteggio titoli 2/40

PUBBLICAZIONI

1	Originalità,	Attinenza	Rilevanza	Punteggio
one n.	rigore			
1.	0	0	0	0
2.	0	0	2	2
3.				n.v.
4.				n.v.
5.	0	0	1	1
6.	0	0	0	0
7.	1	0	0	1
8.				n.v.
9.	0	0	1	1
10.	0	0	0	0
11.				n.v.
12.	1	0	1	2

Totale punteggio pubblicazioni 7/60

Consistenza complessiva, intensità e continuità temporale della produzione scientifica punti 3.

TOTALE PUNTEGGIO 2 + 7 + 3 (titoli + pubblicazioni + consistenza): 12/100

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico della candidata Anna Berti Suman:

La candidata presenta una produzione scientifica abbondante e continuativa, nonché una significativa serie di titoli, anche prestigiosi. Tuttavia, i lavori e i titoli presentati non risultano particolarmente rilevanti per il ssd IUS/13 - Diritto internazionale e sono quindi poco attinenti alla procedura in oggetto. Alla luce dei punteggi attribuiti e del giudizio espresso sul profilo scientifico, la Commissione ritiene la candidata non idonea.

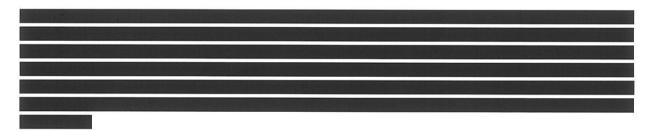
• MATTEO FULGENZI

TITOLI

V.					
					Vicinity of
	478				
No. 2018				The Carlot	
AND THE REAL PROPERTY.					
ALTER BANK IN					
		ĺ			
		age to			

12		

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico del candidato Matteo Fulgenzi:



• FEDERICA PASSARINI

TITOLI

Dottorato di ricerca	5	Piena coerenza
Attività didattica	10	Titolarità di insegnamenti e piena coerenza
Formazione post- laurea	6	Assegni di ricerca (4 pt.) + periodi di ricerca e formazione all'estero (2 pt)
Gruppi di ricerca	1	Innovation and Inclusion (1 pt.)
Relazioni a convegni	4	Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Pren	ni e	0	nes	suno	
ricor	oscimenti				

Totale punteggio titoli: 26/40

PUBBLICAZIONI

Pubblicazi one n.	Originalità, rigore	Attinenza	Rilevanza	Punteggio
1.	3	3	3	9
2.	3	3	3	9
3.	2	3	3	8
4.	0	3	1	4
5.	3	3	3	9
6.	2	3	2	7
7.	2	2	3	7
8.	3	3	2	8
9.	-	-	-	Non presentata
10.	3	3	0	6
11.				
12.				

Totale punteggio pubblicazioni 67/100. Viene attribuito il punteggio massimo di 60/100.

Consistenza complessiva, intensità e continuità temporale della produzione scientifica punti 3.

TOTALE PUNTEGGIO 26 + 60 + 3 (titoli + pubblicazioni + consistenza): **89/100**

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico della candidata Federica Passarini:

La candidata presenta una produzione scientifica continuativa e dedicata a una varietà di temi, tutti coerenti con il ssd IUS/13 – Diritto internazionale. Le pubblicazioni mostrano la capacità della candidata di affrontarli in modo accurato e lineare, raggiungendo risultati convincenti. Alla luce dei punteggi attribuiti e del giudizio espresso sul profilo scientifico, la Commissione ritiene la candidata idonea.

Letto approvato e sottoscritto.

- Prof.ssa Serena Forlati (presidente)
- Prof. Giuseppe Puma



- Prof. Alessandro Bufalini (segretario verbalizzante)

